

CALDOGNO. Conferma del sindaco uscente che non ha ripetuto i numeri del 2006 ma ha lasciato a debita distanza i due rivali, Davide Cristanelli e Gianfranco Rigoni

Vezzaro batte i veleni e centra il bis

Il primo cittadino va all'attacco dei rivali: «È stata una campagna elettorale squallida contro di me, con lettere anonime alla vigilia»

Paolo Mutterle

Caldogno premia ancora una volta Marcello Vezzaro. Il sindaco uscente ottiene la riconferma con 3.282 voti, pari al 55,86% degli elettori. Meno del 2006, quando era arrivato a sfiorare il 70%; rispetto alle precedenti amministrative è cresciuta molto la Lega, che ha raddoppiato le sue preferenze: da 512 a 1.134 (19,30%). Stabile la "terza lista" (in questo caso Caldogno Terra Nostra) scelta da 1.459 cittadini. Il risultato non è praticamente mai stato in discussione, tanto che alle 16.15 di ieri Vezzaro è salito nel suo ufficio con

Venerdì la nomina della Giunta di cui farà sicuramente parte l'uscente vicesindaco Nicola Ferronato

la certezza di proseguire nel mandato e ha parlato già dei primi impegni.

«Andremo avanti con il Pat appena approvato: dobbiamo esaminare le proposte pervenute dai privati e capire bene i benefici per la comunità. Ma il Pat comprende anche tutti i vincoli per la tutela del territorio e delle zone alluvionate. Altre priorità sono un secondo contributo per le famiglie colpite e i lavori sugli argini per arrivare tranquilli al prossimo novembre». La netta vittoria permette al sindaco di togliersi anche qualche sassolino dalla scarpa. «È stata una campagna elettorale squallida. Alla vigilia del voto sono state fatte recapitare delle lettere anonime contro di me, esposte davanti ad alcuni negozi nella notte di sabato, chiaramente a opera delle altre liste. Non era mai successo in passato; questo conferma la pochezza delle idee altrui, in particolare di Terra Nostra che ha cercato di terrorizzare i cittadini dicendo cose non vere sulle opera



Il profilo

Un manager con l'hobby della bici

Appassionato di bici da corsa e di mountain bike, anche in campagna elettorale Marcello Vezzaro ha dimostrato di sapersi destreggiare sia su strade sicure che su terreni impervi. 48 anni, sposato con una figlia, il "nuovo" sindaco è responsabile amministrativo di una catena di supermercati. Oltre alla bici i suoi hobby sono lettura, cinema e i viaggi. In particolare in Francia, che considera un modello da imitare. Nella politica nazionale si colloca in un "grande centro". Domenica a Caldogno c'è la Granfondo di ciclismo, ma visti i recenti impegni la forma fisica non è quella ottimale. **PMUT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al centro Vezzaro stringe la mano ai due candidati sconfitti. STELLA

fatte e su quelle in programma. Ci hanno addirittura paragonati alla mafia. Per fortuna i cittadini hanno capito». Messa da parte i veleni elettorali Vezzaro si attende ora «una minoranza che non faccia solo opposizione ma anche propo-

sitiva. In particolare la Lega ha dimostrato di non dire di no a tutto a priori, pur chiedendo alcune garanzie». Rispetto alla precedente amministrazione la maggioranza sembra spostarsi leggermente a destra.

Per la nomina della giunta bisognerà attendere qualche giorno, probabilmente fino a venerdì. L'unico certo della riconferma attualmente è il vicesindaco uscente Nicola Ferronato. **PMUT.**

GLI SCONFITTI. «Abbandonati dal partito, in campagna Zaia dov'era?»

Leghisti contro la Lega

Lo sfogo amaro di Rigoni: «Abbiamo raddoppiato i voti, ma puntavamo anche a eleggere tre consiglieri»

Il primo degli sfidanti a presentarsi in Comune è Gianfranco Rigoni (Lega Nord), seguito di pochi minuti da Davide Cristanelli (Caldogno Terra Nostra). Abbastanza soddisfatto il primo, un po' deluso il secondo, pur avendo preso un maggior numero di voti. «Speravamo di fare un po' di più - confida Cristanelli - abbiamo pagato il fatto di esserci pre-

sentati tardi e non abbiamo avuto il tempo di raggiungere molte persone. Ma il nostro è un progetto a lungo termine». Sulle accuse mosse alla sua lista da Vezzaro, Cristanelli si sorprende. «Trovo ridicolo che chi vince si metta a fare polemiche». Cristanelli resterà in consiglio assieme ad altri due consiglieri del gruppo. Un obiettivo raggiunto e uno fallito per la Lega Nord. A rivelarlo è il candidato sindaco Gianfranco Rigoni. «Volevamo più voti rispetto alla scorsa tornata, e siamo raddoppiati; puntavamo però a tre consiglieri e

non ci siamo riusciti». I motivi? Secondo Rigoni «la segreteria del Carroccio non ci ha appoggiato ed eravamo l'unica lista col simbolo della Lega, addirittura il segretario provinciale non mi rispondeva più al telefono. C'erano equilibri da rispettare. Altrimenti non si spiega perché Zaia sia andato a Nanto, un paese da 3 mila anime, e non a Caldogno». Rigoni potrebbe ora decidere di lasciare il suo posto da consigliere comunale. «Deciderò a breve, ma l'idea era di premiare qualche giovane» **PMUT.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marcello Vezzaro stappa la bottiglia insieme al consigliere regionale Costantino Toniolo. FOTO STELLA

TONIOLO, PDL

«Noi abbiamo fatto meglio del Carroccio»

«A Caldogno i cittadini hanno premiato Marcello Vezzaro, riconfermandolo per il secondo mandato di sindaco, significa che abbiamo lavorato bene».

Lo afferma Costantino Toniolo, consigliere regionale del Pdl a palazzo Ferro-Fini. Toniolo conclude con un commento politico: «In terra berica nel centro-destra i candidati del Pdl hanno ottenuto un risultato elettorale di gran lunga migliore di quelli della Lega Nord». **PM.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GIORNALE DI VICENZA presenta **in occasione dell'adunata Nazionale degli Alpini**
una raccolta di 28 canti interpretati al Coro A.N.A. Coste Bianche

il doppio CD in edicola da venerdì 6 maggio a € 8,80* con

in collaborazione con **BZZUTTI MUSIC**
www.bzzuttimusic.it